

## **COMUNICAZIONE AI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO**

**Sintesi della Petizione n. 0696/2016, presentata da L.M., cittadino italiano, a nome OSPOL - Dipartimento di Polizia Locale CSA**

"Il firmatario, a nome del CSA Dipartimento di Polizia Locale (circa 60 000 operativi) denuncia la discriminazione, sul piano organizzativo e remunerativo, esistente in Italia tra i membri di questa forza di polizia provinciale e municipale e tutte le altre forze di polizia che vanno a costituire la Polizia di Stato italiana. In particolare, egli sottolinea la necessità di coinvolgere le forze di polizia locale nelle azioni volte a prevenire e a combattere il terrorismo e la radicalizzazione promosse dal Consiglio europeo nella dichiarazione del 12 febbraio 2015 (a seguito degli attacchi di Parigi del 7 gennaio); questa priorità è stata confermata nelle conclusioni del Consiglio alla fine del 2015. La crescente proliferazione degli atti di micro-criminalità nei centri urbani e metropolitani impone un nuovo inquadramento delle forze di polizia locale italiane sulla base di un modello analogo a quello di altri Stati membri dell'UE, affinché siano eliminate le barriere esistenti tra il livello locale e quello nazionale nelle attività volte a combattere e prevenire gli atti di terrorismo. Questo consentirebbe, ad esempio, alla polizia locale di accedere alla banca dati del casellario giudiziale nazionale. Il nuovo ruolo della polizia locale comporterebbe una classificazione delle funzioni equivalente a tutti gli effetti a quella della polizia di Stato (gli agenti non sarebbero inquadrati come amministrativi) e chiamerebbe in causa la questione della parità di stipendio, di assicurazione e di indennizzo in caso di morte in servizio per atti di terrorismo compiuti da "lupi solitari".